

**PIANO DI SICUREZZA**  
**ex DGRV n. 2966/06**  
**ex art. 26bis DL n. 113/2018**  
**ex CIRC. MIN N. 2730 DEL 13/02/2019.**  
**ex DM 03/09/2021**

---

*DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE PER L'AVVIO DI UNA NUOVA  
ATTIVITÀ DI MESSA IN RISERVA E PREPARAZIONE AL RIUTILIZZO  
(RICONDIZIONAMENTO) DI RAEE.*

---

GESTORE:

***LZ SOLAR SRLS***

**Sede Legale:**

Via Zannini n. 58/60 – 36029 Valbrenta (VI)-Italy

**Sede operativa:**

Via A. De Gasperi n. snc – 36060 Pianezze (VI) - Italy

Jeremic Ivana

Legale Rappresentante

*Firmato digitalmente*

---

PROFESSIONISTA INCARICATO:



**Ing. Francesco Rampazzo**

Via A. Mantegna, 12 - 35010 Vigonza (PD)

C.F. RMPFNC81C07C964A

P.I. 04381170283

PEC: francesco.rampazzo@ingpec.eu

Tel. +39 347 2629682

Email: f.rampazzo@cmrstudio.it

Web: www.cmrstudio.it



Ing. Francesco Rampazzo

*Firmato digitalmente*

---

*Edizione del 20/03/2024*

# LZ SOLAR SRLS

---

## Sommario

1. INTRODUZIONE.....	3
2. OBIETTIVI SENSIBILI E DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ .....	3
2.1 LOCALIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' ED INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI SENSIBILI.....	3
2.2 DESCRIZIONE DELL'INSEDIANDA ATTIVITA' .....	6
3. INDIVIDUAZIONE DELLE SITUAZIONI DI EMERGENZA.....	9
3.1 ORGANIGRAMMA E RUOLI.....	9
3.2 LOCALIZZAZIONE DELLE ATTREZZATURE DI DIFESA E VIE DI ESODO .....	10
3.3 COMUNICAZIONE DELL'ALLARME.....	11
3.4 INTERVENTI IN CASO DI EMERGENZA .....	11
3.4.1 SFOLLAMENTO.....	11
3.4.2 INTERVENTI IN CASO DI EMERGENZA INCENDIO/ESPLOSIONE .....	12
3.4.3 INTERVENTI IN CASO DI EMERGENZA SVERSAMENTO ACCIDENTALE DI SOSTANZE INQUINANTI	13
3.4.4 INTERVENTI IN CASO DI EMERGENZA INFORTUNIO.....	15
3.4.5 INTERVENTI IN CASO DI EVENTI NATURALI CATASTROFICI.....	19

# LZ SOLAR SRLS

---

## 1. INTRODUZIONE

La ditta LZ SOLAR SRLS con sede legale ed operativa in Via Zannini n. 58/60 – 36029 Valbrenta (VI) (d'ora in avanti per brevità LZ), intende avviare un'attività di gestione rifiuti consistente nella messa in riserva R13 e preparazione per il riutilizzo (ricondizionamento) R4-R5 di RAEE presso la sede operativa di Via A. De Gasperi n. Snc 36060 Pianezze (VI).

Il presente documento è il Piano di Sicurezza allegato alla domanda di autorizzazione ex art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. che come previsto dalla DGRV n. 2966/06 descrive le procedure da adottarsi in caso di incidente grave che si estenda al perimetro esterno dello stabilimento dove sarà svolta l'attività di gestione di rifiuti speciali non pericolosi, oggetto della suddetta istanza, ma assorbe al suo interno anche i contenuti previsti al fine di dare seguito alle prescrizioni normative previste dall'art. 26bis DL n. 113/2018 in merito al "Piano di Emergenza Interno", della Circ. Min. n. 2730 DEL 13/02/2019.

Come previsto dalla DGRV n. 1579/2001 il piano fa parte integrante del progetto dell'impianto, fermo restando che lo stesso potrà subire opportune integrazioni in sede d'eventuale rilascio del certificato di prevenzione incendi.

## 2. OBIETTIVI SENSIBILI E DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ

### 2.1 LOCALIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ ED INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI SENSIBILI

Le strutture individuate per ospitare l'attività sono ubicate in Via A. De Gasperi n. snc – 36060 Pianezze (VI).

Il sito è accessibile dalla SPV uscendo al casello "Colceresa – Pianezze - Marostica", e percorrendo la SP n. 111 "Nuova Gasparona" che collega Thiene a Bassano, fino alla zona industriale di Loc. Cumanì a sud est dell'abitato di Pianezze (VI). Si colloca nell'elemento n. 103082 (Villa Raspa) della Carta Tecnica Regionale alla scala 1:5.000.

Il sito è posto alla quota di circa 160 m s.l.m. in una porzione di territorio pianeggiante.

Lo stabilimento si compone di una porzione di fabbricato industriale (che è attualmente oggetto di alcuni interventi di ristrutturazione: la realizzazione di un portone di accesso sulla facciata nord, la sistemazione dei servizi igienici, e la realizzazione di un ingresso carraio indipendente – si vedano le pratiche REP\_PROV\_VI/VI-SUPRO/0092450 del 01/03/2024 e REP\_PROV\_VI/VI-SUPRO/0088470 del 28/02/2024) di superficie complessiva di circa 684 mq completamente chiusi e coperti; ricomprese in queste superfici vi sono anche quelle che ospitano gli uffici e i relativi servizi igienici. Per l'accesso alle strutture vengono sfruttati gli scoperti ad uso promiscuo anche delle altre aziende che operano nelle altre parti del fabbricato; tuttavia, l'area di gestione rifiuti è situato solo all'interno della porzione di capannone ad uso esclusivo della LZ.

# LZ SOLAR SRLS



Figura 1. Stralcio sezione CTR 103082 (Villa Raspa)

L'ubicazione dell'attività permette di raggiungere rapidamente i centri produttivi delle zone industriali limitrofe (in particolare quelle di Bassano e Thiene/Schio).

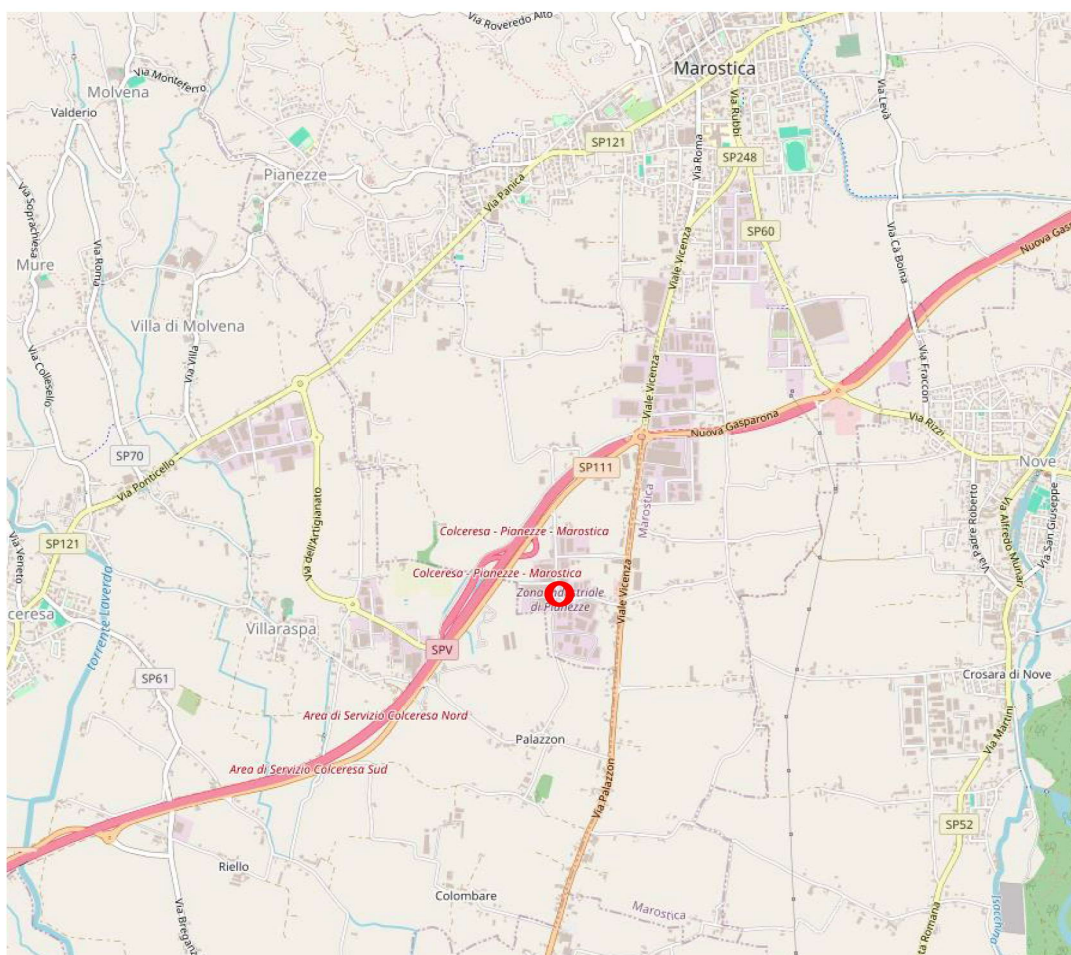


Figura 2. Viabilità a servizio dell'impianto da corografia Open Street Layer

La proprietà confina:

- a Nord con Via A. De Gasperi;
- ad Est con aree a verde delle vicine abitazioni e appezzamenti agricoli;

# LZ SOLAR SRLS

- a Sud con l'azienda Freddo & Co. Srl;
- ad Ovest con l'azienda Freddo & Co. Srl.

Il sedime d'impianto è catastalmente individuato al n. 5 del Catasto fabbricati del Comune di Pianezze dal mappale n. 27 sub 7 (si riporta un estratto non in scala della planimetria catastale):



Figura 3. Estratto di mappa Foglio n. 5, mappale n. 27 NCF Pianezze (VI) con indicato il sedime d'impianto.

L'attività di gestione rifiuti verrà svolta in un contesto nel quale al confine dello stabilimento sono presenti altre attività produttive.



Figura 4. Immagine satellitare (tratta dal sito [www.googleearth.com/maps](http://www.googleearth.com/maps)) con individuazione degli obiettivi sensibili.

<u>SIGLA IDENTIFICATIVA</u>	TIPOLOGIA DI UTENZA
	Area di sedime dell'impianto
A	Ditta Freddo & Co. Srl (distanza ≈ 0 m)
B	Azienda agricola Alessia e Matilde (distanza ≈ 0 m)

Nel presente Piano si prendono in considerazione gli obiettivi collocati entro un raggio di circa 10 m dal perimetro dello stabilimento in quanto si ritiene che anche in caso si verifichi un evento di straordinaria emergenza la sua influenza non possa estendersi oltre tale distanza dall'impianto.

## 2.2 DESCRIZIONE DELL'INSEDIANDA ATTIVITA'

L'attività di gestione di rifiuti di terzi, in progetto, si sostanzia nello svolgimento di 2 operazioni di recupero identificabili con le seguenti sigle elencate dal D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. all'allegato C:

**R13** "Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)";

**R12** "Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11";

**R4** "Riciclaggio /recupero dei metalli e dei composti metallici"

**R5** "Riciclaggio/recupero di altre sostanze inorganiche"

# LZ SOLAR SRLS

In particolare, per quanto riguarda lo svolgimento dell'operazione identificata con la sigla R12, essa consiste nella seguente operazione:

A: Accorpamento (previo eventuale disimballo)

A queste operazioni saranno sottoposti i rifiuti riportati nella seguente tabella:

MERCEOLOGIA	EER	DESCRIZIONE	STATO FISICO
APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE	160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209* a 160213* (limitatamente ai pannelli fotovoltaici)	SNP
	200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121*, 200123* e 200135* (limitatamente ai pannelli fotovoltaici)	SNP

La attività, come anticipato saranno svolte all'interno del fabbricato di via A. De Gasperi n. snc che sarà allestito come previsto nell'elaborato grafico Tavola n. A3.8 "Planimetria Layout delle aree" e il suo aspetto è quello riportato nella figura sottostante:

# LZ SOLAR SRLS

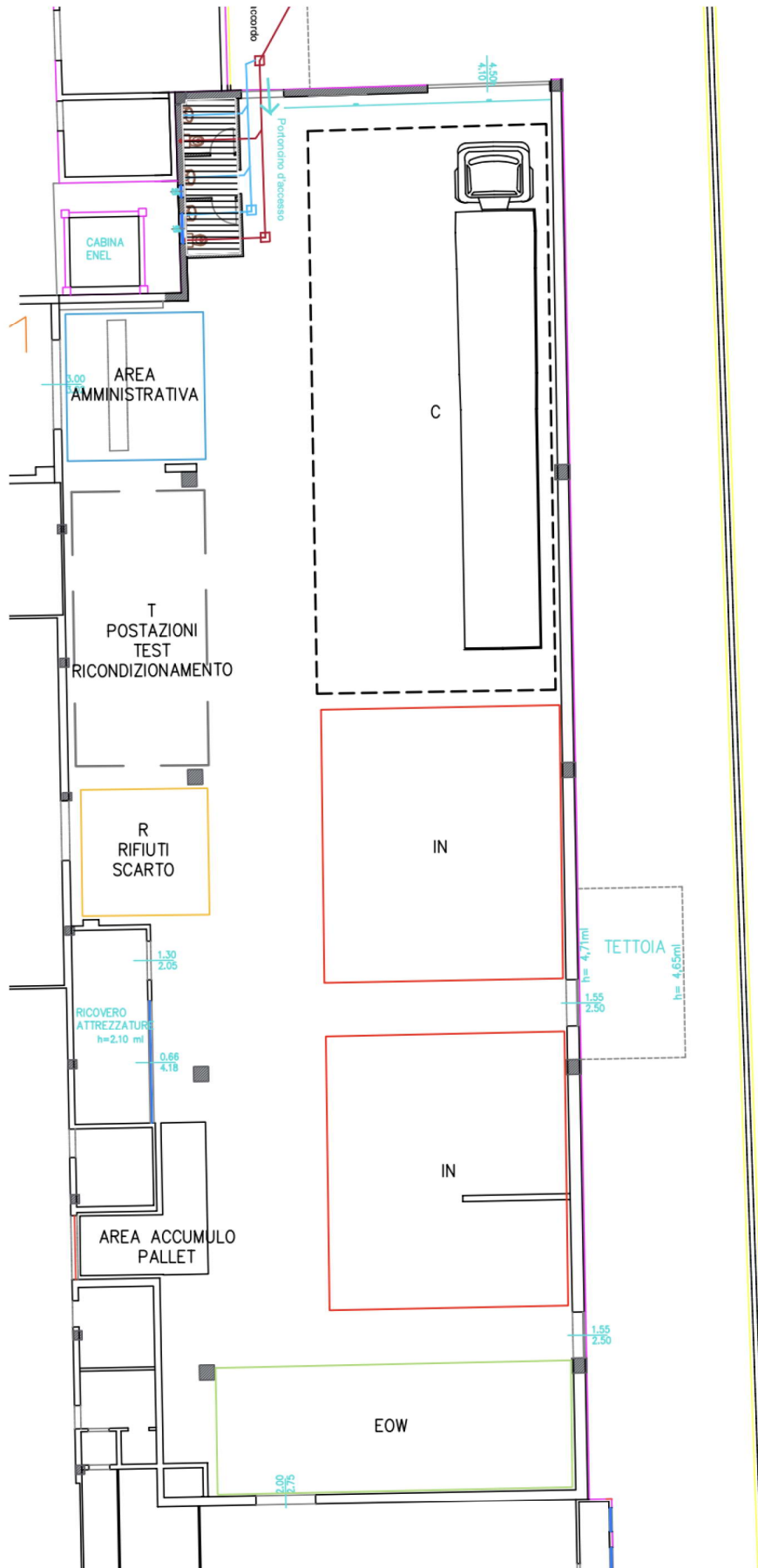


Figura 5. Estratto dell'elaborato grafico Tavola n. A3.8 "Planimetria Layout delle aree".



# LZ SOLAR SRLS

## 3. INDIVIDUAZIONE DELLE SITUAZIONI DI EMERGENZA

L'attività di gestione rifiuti che la LZ Solar Srls intende svolgere contempla lo stoccaggio di rifiuti non pericolosi aventi stato fisico solo solido non polverulento con scarse caratteristiche di infiammabilità: si è stimato che i rifiuti (pannelli fotovoltaici abbiamo un contenuto di materiali plastici che ammonta a circa il 12% del loro peso).

Considerando le potenzialità degli stoccaggi, così come descritti nell'elaborato A1 relazione Tecnica Descrittiva, si può dunque stimare che sia presente nell'impianto una quantità di materiali plastici pari a massime 4,8 t (il 12% di 40 t, quantitativo ottenuto sommando i rifiuti in ingresso, quelli di scarto ed i pannelli ricondizionati EoW), dunque un valore inferiore a quello previsto dalle attività soggette a rilascio di titolo abilitante ai sensi del DPR n. 151/2011 e s.m.i..

Note tali caratteristiche e le valutazioni fatte per quanto riguarda la prevenzione incendi nell'elaborato "VVF\_RELAZIONE INQUADRAMENTO STRATEGIA ANTINCENDIO." a firma dell'Ing. Marco Secco, nel seguito vengono proposte le modalità operative per la gestione delle seguenti situazioni di emergenza, che in ordine di probabilità e gravità delle conseguenze si ritiene siano:

- incendio, esplosione;
- sversamento accidentale di sostanze inquinanti.
- infortunio;
- eventi naturali catastrofici (terremoto; allagamento, esondazione, alluvione);

### 3.1 ORGANIGRAMMA E RUOLI

La LZ conterà un **totale di 5 addetti** considerando anche l'amministratore dell'azienda.

Tutti i soggetti sono persone autorizzate ad attivare le procedure di emergenza, secondo le procedure descritte nel seguito.

In ogni caso è stato individuato quale Coordinatore delle operazioni di Emergenza e Soccorso la Sig.ra Franca Broccardo.

Tabella 4 – Dati del Coordinatore delle operazioni di Emergenza e Soccorso

Nome e Cognome:	Ivana Jeremic
Luogo e data di nascita:	omissis
Residenza:	
Codice fiscale:	
Telefono	

È stata inoltre individuata la squadra di emergenza incendio e primo soccorso con i ruoli sono riportati nella tabella seguente:

Tabella 5 – Ruoli degli addetti

INCARICO	NOMINATIVO
Chiamata di soccorso Coordinamento operazioni di sfollamento Appello dei presenti al punto di ritrovo	Da definire prima dell'avvio dell'esercizio
Interventi con estintore	Da definire prima dell'avvio dell'esercizio
Interruttori generali	Da definire prima dell'avvio dell'esercizio

# LZ SOLAR SRLS

Addetti al Primo Soccorso Addetti all'assistenza all'evacuazione	Da definire prima dell'avvio dell'esercizio
---	---

## 3.2 LOCALIZZAZIONE DELLE ATTREZZATURE DI DIFESA E VIE DI ESODO

La LZ Solar Srls allestirà nell'impianto le seguenti attrezzature di difesa (si veda l'elaborato grafico A3.12 Planimetria strategia e dispositivi antiincendio):

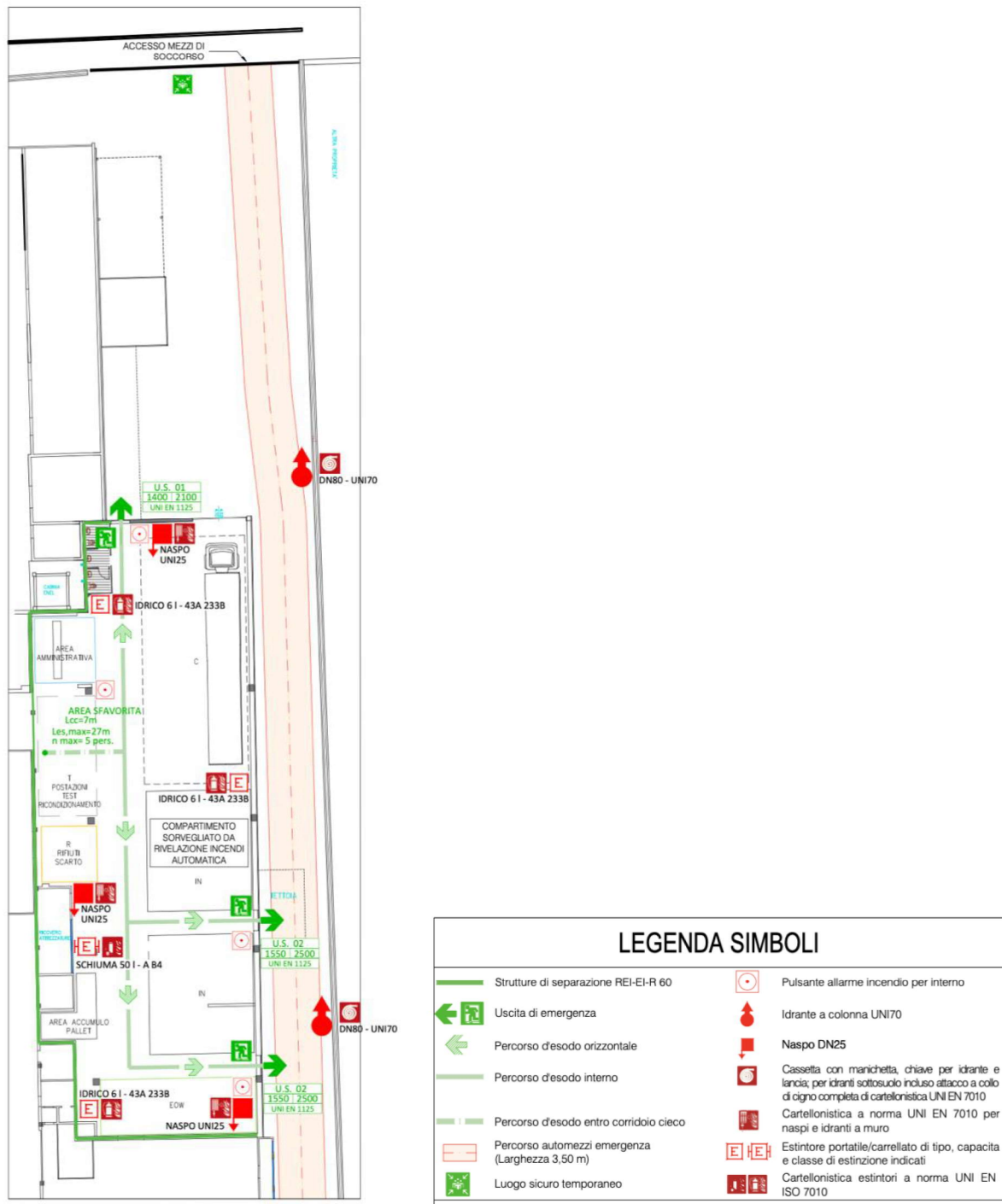


Figura 6. Estratto dell'elaborato grafico Tavola n. A3.12 Planimetria strategia e dispositivi antiincendio.

Sarà presente, inoltre, presso il ricovero attrezzature un KIT per la difesa in caso di sversamenti.

# LZ SOLAR SRLS

## 3.3 COMUNICAZIONE DELL'ALLARME

Chiunque venga a conoscenza di un fatto anomalo di origine interna o esterna (presenza di fumo, spargimento di liquidi, spargimento di sostanze infiammabili, odori persistenti e fortemente diversi da tutte le condizioni usuali, linee elettriche in surriscaldamento, scosse telluriche, etc.) è tenuto a dare l'allarme al Coordinatore delle operazioni di Emergenza e Soccorso segnalando:

- a) la natura dell'emergenza
- b) l'eventuale luogo dove si concentra l'emergenza
- c) la presenza eventuale di infortunati

Sulla scorta di queste informazioni il Coordinatore delle operazioni di Emergenza e Soccorso decide come intervenire e qualora, nonostante le misure di prevenzione e protezione, l'incidente (incendio, esplosione dei macchinari, ecc.) si estenda all'esterno dell'insediamento, si provvederà all'allertamento degli enti esterni. In particolare, si allenterà:

Tipo di emergenza	Ente interessato	Contatto
esplosione e incendio	Vigili del Fuoco	115
Infortuni a persone	Pronto Soccorso	118
esplosione e incendio	A.R.P.A.V. – DAP di Vicenza	0444/217311
esplosione e incendio	Protezione civile	370/3614866
esplosione e incendio	Provincia di Vicenza – servizio ambiente	0444/908235
esplosione e incendio	Polizia Locale Alto Vicentino	0445/690111

## 3.4 INTERVENTI IN CASO DI EMERGENZA

Quando la valutazione della situazione suggerisce sia opportuno abbandonare i luoghi oggetto dell'emergenza (la dimensione relativa può essere definita in una zona, un reparto, o l'intero stabile) **il Coordinatore delle operazioni di Emergenza e Soccorso** da l'ordine di sfollamento.

### 3.4.1 SFOLLAMENTO

In esecuzione all'ordine di sfollamento tutto il personale, esclusi gli elementi attivi dell'emergenza i cui incarichi specifici come definiti nei precedenti paragrafi, deve dirigersi verso le uscite di sicurezza del settore occupato come indicato nell'elaborato grafico n. A3.12 Planimetria strategia e dispositivi antiincendio.

Durante lo sfollamento di emergenza occorre:

- lasciare il proprio posto di lavoro curando di mettere tutte le attrezzature in uso in condizione di sicurezza fermando i macchinari, sconnettendo l'energia elettrica, ed interrompendo l'alimentazione di eventuali combustibili;
- abbandonare la zona senza indugi, ordinatamente e con calma (senza correre), e senza creare allarmismi e confusione;
- non si debbono portare al seguito ombrelli, bastoni, borse o pacchi voluminosi, ingombranti o pesanti;
- non tornare indietro per nessun motivo;
- non ostruire gli accessi dello stabile permanendo in prossimità di esse dopo l'uscita;
- dirigersi ordinatamente presso i punti di raccolta per procedere ad un appello nominale di tutti i presenti e ricevere eventuali istruzioni;

# LZ SOLAR SRLS

---

- in presenza di fumo o fiamme è opportuno coprirsi la bocca ed il naso con fazzoletti, possibilmente molto umidi, per filtrare quanto più possibile l'aria respirata che sarà tanto più respirabile quanto più ci si tiene abbassati.
- Nel percorrere il tragitto verso l'uscita può essere opportuno fermarsi qualche istante e respirare quasi a terra per riprendere energie;
- in presenza di calore proteggersi anche sul capo con indumenti pesanti di lana o cotone possibilmente bagnati evitando i tessuti di origine sintetica.

## 3.4.2 INTERVENTI IN CASO DI EMERGENZA INCENDIO/ESPLOSIONE

In caso di focolai di incendio o il verificarsi di un'esplosione è necessario procedere come segue:

### NORME COMPORTAMENTALI PER IL PERSONALE IN CASO DI INCENDIO

- Mantenere la calma, prima pensare e poi agire;
- Avvertire il Coordinatore delle operazioni di Emergenza e Soccorso;
- Avvertire il personale senza creare panico;
- Spegnerne le eventuali utenze elettriche di propria pertinenza;
- Se si ritiene che l'incendio sia facilmente domabile, utilizzare l'estintore più vicino e procedere allo spegnimento; altrimenti attendere l'intervento del Coordinatore delle operazioni di Emergenza e Soccorso;
- Allontanarsi dal luogo del pericolo
- Raggiungere il punto di raccolta accompagnando le persone esterne eventualmente presenti;
- Rimuovere l'eventuale materiale combustibile e/o infiammabile che possa trovarsi lungo la via d'esodo
- Non entrare in ambienti invasi dal fumo;
- Rimanere a disposizione del Coordinatore delle operazioni di Emergenza e Soccorso;
- Far evacuare i locali che potrebbero essere raggiunti dal fumo
- Non rientrare in ambienti dove si è manifestato il pericolo prima che siano stati visionati da esperti.

### NORME COMPORTAMENTALI PER EVENTUALI TERZI PRESENTI IN CASO DI INCENDIO O PERICOLO GRAVE

- Mantenere la calma, prima pensare e poi agire;
- avvertire il personale in servizio nell'unità
- attenersi alle istruzioni impartite dal personale in servizio nell'unità (raggiungere il punto di raccolta individuato all'esterno)

### NORME COMPORTAMENTALI PER IL COORDINATORE DELLE OPERAZIONI DI EMERGENZA E SOCCORSO

- Recarsi sul luogo dell'incidente
- In funzione del grado di estensione dell'incendio, dei materiali e sostanze coinvolti, e del personale interessato, valutare le modalità di intervento;
- Valutare se agire personalmente con gli estintori
- Valutare se avviare la procedura di emergenza antincendio ed evacuazione, ossia:
  - lanciare l'allarme di emergenza incendio
  - chiedere eventuale supporto degli addetti antincendio per l'uso degli estintori

# LZ SOLAR SRLS

---

- disporre lo sgancio della forza elettromotrice generale
- liberare il passaggio fino al luogo dell'incidente ed allontanare eventuali veicoli di intralcio ai mezzi di soccorso
- fornire all'addetto alla chiamata di emergenza le informazioni necessarie
- coordinare le operazioni di evacuazione e di eventuale soccorso

## ISTRUZIONI PER IL PERSONALE ADDETTO ALLA CHIAMATA DI EMERGENZA AI VVF

- Comporre il numero telefonico "115", senza prefisso;
- Indicare chiaramente ciò che è accaduto o sta accadendo (incendio, lesioni di strutture, crolli allagamenti, ecc. ...);
- Precisare:
  - Il numero di persone coinvolte;
  - L'estensione dell'area interessata;
  - L'accessibilità all'area;
  - Le strade per raggiungere il luogo dell'incidente;
- Fornire l'indirizzo esatto (LZ Solar Srls via A. De Gasperi n. snc Pianezze (VI));
- Dare le generalità ed il numero telefonico del richiedente;
- Richiamare il numero telefonico "115" durante l'arrivo dei vigili del fuoco per informazioni sull'evolversi dell'incidente;
- All'arrivo dei Vigili del Fuoco collaborare con gli stessi, dando tutte le informazioni che si ritengono utili o che verranno richieste.

## ISTRUZIONI PER L'UTILIZZO DEGLI ESTINTORI

- togliere la sicura
- impugnare saldamente l'estintore, tenendolo a fianco del corpo e non tra le gambe, tenendosi in posizione angolata e non di fronte alla fiamma
- l'impugnatura deve essere sull'ogiva della bombola non sulla maniglia
- indirizzare il getto alla base del focolaio

### **3.4.3 INTERVENTI IN CASO DI EMERGENZA SVERSAMENTO ACCIDENTALE DI SOSTANZE INQUINANTI**

La procedura descritta di seguito si applica nei casi di sversamento accidentale di sostanze potenzialmente inquinanti presenti all'interno dei veicoli/macchinari (muletto) usati in azienda, quali ad esempio:

- gasolio, benzina;
- oli vari (olio motore, olio idraulico, olio cambio, olio ammortizzatori, ecc.)
- acido accumulatori

Episodi di sversamento accidentale possono verificarsi nelle aree di pertinenza dell'unità:

- sul piazzale esterno (ad es. durante l'accesso/manovra)
- sulle aree interne al capannone (area di conferimento)

In entrambi i casi si tratta di superfici pavimentate in materiale resistente ed impermeabile alle sostanze in oggetto, pertanto non vi è possibilità di contaminazione diretta del suolo o sottosuolo.

# LZ SOLAR SRLS

---

Sono state predisposte n.2 differenti istruzioni operative per la gestione degli sversamenti a seconda che si tratti di:

- gasolio, benzina, oli vari;
- acido accumulatori

Chiunque provochi o si accorga dello sversamento deve:

1. se possibile, arrestare lo sversamento (intercettare la fonte dello sversamento);
2. se possibile, interporre tra il pavimento e la fonte dello sversamento un contenitore in materiale idoneo per raccogliere il liquido;
3. nel caso in cui lo sversamento sul pavimento si verifichi in prossimità di tombini o caditoie, provvedere alla immediata protezione degli stessi creando un cordolo di isolamento con l'apposito salsicciotto assorbente e tappetino di chiusura;
4. Versare sullo sversamento l'apposito prodotto granulare/polvere assorbente.
5. Raccogliere il materiale con una scopa o una paletta, all'interno di un contenitore idoneo e avviarlo a recupero/smaltimento come rifiuto. Il contenitore dovrà essere opportunamente identificato.
6. Per istruzioni più specifiche in merito alla gestione dello sversamento consultare la Scheda di uso del kit anti-sversamento;
7. Provvedere ad informare il Coordinatore delle operazioni di Emergenza e Soccorso. Questi in funzione dell'entità del danno valuterà la necessità di ulteriori interventi per la messa in sicurezza o la necessità di un eventuale intervento di bonifica e rimessa in pristino dell'area interessata da parte di un'azienda specializzata.

Il liquido contenuto negli accumulatori al piombo è una miscela di acqua distillata ed acido solforico.

Nella gestione di eventuali sversamenti, occorre innanzitutto attenersi alle seguenti prescrizioni generali di sicurezza:

- Non respirare i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol
- Indossare guanti/indumenti protettivi
- Proteggere gli occhi/il viso.

Quindi procedere come segue:

1. Dotarsi dell'equipaggiamento protettivo adatto (prima di iniziare qualsiasi intervento):
  - Guanti protettivi: guanti in doppio nitrile
  - Occhiali protettivi: occhiali di sicurezza con protezione laterale
  - Tuta protettiva: indumenti protettivi resistenti agli acidi
2. Allontanare le persone non equipaggiate
3. In presenza di vapori provvedere ad una sufficiente areazione e adottare protezioni respiratorie (maschera per gas acidi).
4. Versare sullo sversamento l'apposita polvere assorbente neutralizzante: cospargere il prodotto partendo dai bordi della pozza verso il centro; utilizzare il dosaggio indicato sulla confezione.
5. Attendere che il prodotto reagisca cristallizzando.
6. Raccogliere il materiale con una scopa o una paletta, all'interno di un contenitore idoneo ed avviarlo a recupero/smaltimento come rifiuto. Il contenitore dovrà essere opportunamente identificato.
7. Provvedere ad informare il Coordinatore delle operazioni di Emergenza e Soccorso. Questi in funzione dell'entità del danno valuterà la necessità di ulteriori interventi per la messa in sicurezza o la necessità di un eventuale intervento di bonifica e rimessa in pristino dell'area interessata da parte di un'azienda specializzata.

# LZ SOLAR SRLS

## 3.4.4 INTERVENTI IN CASO DI EMERGENZA INFORTUNIO

### NORME COMPORTAMENTALI PER IL PERSONALE IN CASO DI INFORTUNIO

Attivare la procedura di richiesta di pronto soccorso:

- Avvertire il Coordinatore delle operazioni di Emergenza e Soccorso e l'addetto al primo soccorso
- L'addetto al primo soccorso ed il Coordinatore delle operazioni di Emergenza e Soccorso valuteranno se richiedere l'intervento del soccorso da parte del servizio sanitario nazionale.
- Nel caso di primo soccorso per infortunio conseguente all'utilizzo di un determinato prodotto, consultare la Scheda Dati di Sicurezza del prodotto stesso, ed in particolare il punto n.4
- In caso di infortunio grave con necessità di soccorso da parte del servizio sanitario:
  - in generale, non spostare feriti gravi, ma assisterli ed attendere l'intervento del soccorso esterno
  - spostare i feriti gravi solo per sottrarli ad ulteriori pericoli gravi ed immediati
  - non fornire alcolici agli infortunati e non fornire alcun tipo di bevanda se incoscienti
  - contattare l'addetto alla chiamata di emergenza, che procederà alla chiamata di richiesta soccorso
  - fornire al telefonista le seguenti informazioni: numero degli infortunati, gravità e caratteristiche dell'infortunio, luogo dell'infortunio, dinamica dell'infortunio.
  - un lavoratore attenderà i soccorritori e li guiderà sul luogo dell'infortunio.
- La posizione della cassetta di Pronto Soccorso è indicata nell'elaborato grafico n. 21 "Planimetria prevenzione incendi".

### ISTRUZIONI PER IL PERSONALE ADDETTO ALLA CHIAMATA DI EMERGENZA AL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

- Comporre il numero telefonico "118", senza prefisso;
- Precisare:
  - Il numero di infortunati;
  - La gravità e le caratteristiche dell'infortunio;
  - La dinamica ed il luogo dell'infortunio
  - L'accessibilità all'area;
  - Le strade per raggiungere il luogo dell'incidente;
  - Fornire l'indirizzo esatto (LZ Solar Srls via A. De Gasperi n. snc Pianezze (VI));
  - Dare le generalità ed il numero telefonico del richiedente;
  - All'arrivo dei soccorritori collaborare con gli stessi, dando tutte le informazioni che si ritengono utili o che verranno richieste.

Seguono istruzioni elementari per interventi di primo soccorso nelle situazioni di:

- folgorazioni
- ustioni
- emorragie
- fratture
- soffocamento ed asfissia
- svenimenti
- infortunio per contatto con acido degli accumulatori

### FOLGORAZIONI

Il primo provvedimento in caso di contatto con parti in tensione è quello di interrompere l'alimentazione; qualora ciò non sia possibile, distaccare il malcapitato dalla sorgente elettrica utilizzando un corpo non conduttore come per esempio il legno. Se possibile isolarsi da terra ponendosi su un pezzo di legno o di gomma.

Far distendere subito l'infortunato.

# LZ SOLAR SRLS

---

Controllare la respirazione ed il battito cardiaco e se del caso praticare la rianimazione corporea agendo sul torace.

Sistamarlo sulla posizione di fianco se è svenuto e respira.

Coprire le eventuali ustioni con materiale asettico.

## USTIONI

Le ustioni possono essere causate da calore, prodotti chimici, elettricità e si presentano con:

- arrossamento della pelle (1° grado)
- formazione di vesciche (2° grado)
- danno ai tessuti in profondità (3° grado).

La gravità delle ustioni si determina in base alla loro estensione e profondità. Tutte le ustioni interessanti oltre il 5% dell'intera superficie corporea, nonché quelle localizzate agli occhi, in faccia, o nelle pieghe del corpo sono da considerarsi gravi, qualunque sia il loro grado, e quindi suscettibili di ricovero urgente in ambiente ospedaliero.

Ustioni lievi (1° e 2° grado con estensione inferiore al 5%):

Versare abbondante acqua fredda sulla parte, fino alla attenuazione del dolore.

Applicare sull'ustione della garza sterile.

Fasciare o fissare con cerotto, senza comprimere.

Ricorrere al centro di controllo medico, a meno che non si tratti di ustioni minime o piccole bolle.

Mai rompere o bucare le eventuali bolle.

Ustioni gravi (1° e 2° grado molto estese e 3° grado):

Non spogliare l'infortunato.

Non tentare di rimuovere lembi di tessuto bruciati ed attaccati alla pelle.

Non toccare la parte ustionata.

Non asportare le sostanze combuste venute a contatto con la pelle.

Individuare le eventuali ustioni causate dalla corrente di uscita, in caso di infortunio elettrico.

Avvolgere l'infortunato in un telo pulito o ricoprire la zona ustionata con garza sterile.

Se l'infortunato è cosciente e senza vomito dare da bere a piccoli sorsi, una soluzione di acqua e sale (un cucchiaino di sale da cucina in un litro d'acqua) evitando però in caso di shock, perdita dei sensi e ustioni alla faccia.

Controllare respirazione e polso.

Mai somministrare tranquillanti e antidolorifici.

Mai applicare polveri, pomate, oli ecc.

Mai somministrare bevande alcoliche.

## EMORRAGIE

Lavare la ferita con acqua corrente. Porre sulla ferita un tampone fatto con garza sterile o tela pulita. Fasciare strettamente e mantenere l'arto ferito più alto del corpo. Se l'emorragia perdura, cercare un punto a monte della ferita dove, comprimendo con le dita un grosso vaso contro l'osso sottostante, si riesca a diminuire



# LZ SOLAR SRLS

---

l'emorragia. Mantenendo la compressione, fasciare strettamente la ferita. Dopo alcuni minuti, diminuire molto lentamente la compressione.

Se l'emorragia riprende, applicare poco sopra la ferita, se trattasi di un arto (braccio o gamba), un laccio emostatico facendo in modo che questo possa essere allentato o stretto secondo la necessità. Il laccio va usato soltanto in casi eccezionalmente gravi e non deve essere lasciato applicato per oltre 20 minuti consecutivi (mantenendo la ferita tamponata, allentare il laccio per alcuni minuti e poi ristringere).

Emorragia nasale:

Tenere la testa in avanti per evitare che il sangue defluisca in gola; comprimere entrambe le narici fra pollice ed indice per alcuni minuti senza allentare la pressione. Applicare ghiaccio.

Lasciare scorrere il sangue se l'emorragia nasale è conseguenza di trauma cranico.

Emorragia dell'orecchio:

Non tamponare mai, ma lasciare defluire il sangue. Mettere l'infortunato in posizione laterale di sicurezza (vedi fig. 1). Massima urgenza di ricovero.

## FRATTURE

Non tentare di "rimettere a posto" (ridurre) le fratture specie se esposte e non muovere il traumatizzato prima di avergli immobilizzato l'arto fratturato.

Slacciare e se necessario tagliare, ma non sfilare indumenti, calzature e cinture per liberare la parte e verificare se ci sono emorragie in atto.

Disporre due o più assicelle (o supporti rigidi in legno, ferro, plastica ecc.) imbottiti con cotone o stoffa accanto all'arto fratturato. La loro lunghezza deve comprendere non solo la frattura, ma anche le articolazioni al di sopra e al di sotto della stessa per una migliore immobilizzazione.

Gli spazi vuoti tra assicelle e arto fratturato dovranno essere riempiti con materiale morbido (cotone, lana, indumenti). Bendare insieme assicelle e arto, non strettamente, eventualmente bloccare il tutto al tronco o all'arto opposto per impedire ogni movimento.

## SOFFOCAMENTO ED ASFISSIA

Se per ostruzione della trachea, rimuovere il corpo estraneo ove possibile, anche capovolgendo l'individuo; successivamente praticare la respirazione artificiale. È preferibile far ruotare la testa all'indietro e spingere le mandibole verso l'alto (si evita che la lingua ostruisca la trachea).

## SVENIMENTI

Sdraiare il paziente sulla schiena con la testa piegata di lato o meglio in posizione laterale di sicurezza (vedi fig. 1) evitando di tenerlo forzatamente in piedi o seduto.

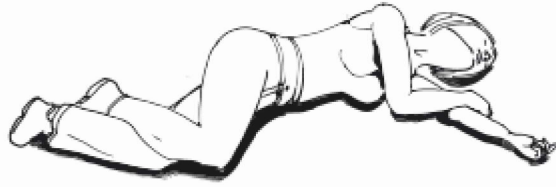
Sollevarle le gambe da terra di circa 40-50 cm.

Slacciare i vestiti per facilitare la respirazione.

Non somministrare alcolici o altri liquidi.

Non lasciare alzare subito il paziente, ma aspettare almeno 10 minuti.

Dopo uno svenimento è sempre opportuno far visitare dal medico l'interessato.



## INTERVENTO DI RIANIMAZIONE

Le fasi da seguire sono le seguenti:

- Adagiare l'infortunato su un piano rigido con il capo in ipertensione.
- Reclinargli il capo all'indietro.
- Aprirgli la bocca e tirare in avanti la mandibola.
- Chiudergli le narici e insufflare aria.
- Intervallare l'insufflazione con il massaggio cardiaco esterno.
- Mantenere un ritmo di tre insufflazioni per sedici massaggi ogni minuto.

## INFORTUNIO PER CONTATTO CON ACIDO PER ACCUMULATORI

Indicazioni generali:

Togliere immediatamente gli abiti contaminati dal prodotto e lavare abbondantemente il corpo.

Il soccorritore deve munirsi di protezioni individuali.

In caso di inalazione:

trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.

Se il soggetto è svenuto provvedere a tenerlo durante il trasporto in posizione stabile su un fianco.

In caso di contatto con la pelle:

Detergere le parti colpite con cotone o cellulosa lavando in seguito accuratamente con acqua e detergente delicato.

Lavare abbondantemente con acqua e sapone sciacquando accuratamente.

Lavare gli indumenti contaminati prima del riutilizzo.

In caso di contatto con gli occhi:

Lavare con acqua corrente per diversi minuti tenendo le palpebre ben aperte

Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo

consultare il medico.

In caso di ingestione:

Non provocare il vomito, chiamare subito il medico.

Bere abbondante acqua e sostare in zona ben areata.

# LZ SOLAR SRLS

## 3.4.5 INTERVENTI IN CASO DI EVENTI NATURALI CATASTROFICI

Data la collocazione geografica dell'unità in oggetto, potrebbero verificarsi situazioni di emergenza legate ad eventi naturali eccezionali quali:

- a) terremoto
- b) allagamento, esondazione, alluvione

### TERREMOTO

Nel caso si verifichi l'evento di cui al punto a, occorre attenersi alle istruzioni riportate di seguito ed attivare la procedura di evacuazione generale già prevista per il caso di incendio:

#### NORME COMPORTAMENTALI GENERALI DURANTE UN TERREMOTO

##### (ISTRUZIONI DAL SITO DELLA PROTEZIONE CIVILE)

Se ci si trova in luogo chiuso:

- cercare riparo nel vano di una porta inserita in un muro portante (quelli più spessi) o sotto una trave. Può proteggere da eventuali crolli.
- Ripararsi sotto un tavolo.
- È pericoloso stare vicino a mobili, oggetti pesanti e vetri che potrebbero cadere addosso.
- Non precipitarsi verso le scale e non usare l'ascensore. Talvolta le scale sono la parte più debole dell'edificio e l'ascensore può bloccarsi e impedire di uscire.
- Se ci si trova in auto:
- non sostare in prossimità di ponti, di terreni franosi.
- Se ci si trova all'aperto:
- allontanarsi da costruzioni e linee elettriche. Potrebbero crollare
- Allontanarsi da impianti industriali e linee elettriche. È possibile che si verifichino incidenti
- Evitare di andare in giro a curiosare e raggiungere le aree di attesa individuate dal piano di emergenza.
- Evitare di usare il telefono e l'automobile. È necessario lasciare le linee telefoniche e le strade libere per non intralciare i soccorsi.

#### NORME COMPORTAMENTALI PER IL PERSONALE IN CASO DI TERREMOTO

- Mantenere la calma, prima pensare e poi agire;
- Evacuare i locali e raggiungere il punto di raccolta individuato all'esterno
- Avvertire il responsabile della gestione dell'emergenza;
- Avvertire il personale senza creare panico;
- Accompagnare al punto di raccolta le persone esterne eventualmente presenti;
- Rimanere a disposizione del responsabile della gestione dell'emergenza;

#### NORME COMPORTAMENTALI PER EVENTUALI TERZI PRESENTI NELL'UNITÀ

- Mantenere la calma, prima pensare e poi agire;
- avvertire il personale in servizio nell'unità
- attenersi alle istruzioni impartite dal personale in servizio nell'unità (raggiungere il punto di raccolta individuato all'esterno)

#### ISTRUZIONI PER IL PERSONALE ADDETTO ALLA CHIAMATA DI EMERGENZA AI VVF

- Comporre il numero telefonico "115";
- Indicare chiaramente ciò che è accaduto o sta accadendo (incendio, lesioni di strutture, crolli allagamenti, ecc. ...);

# LZ SOLAR SRLS

---

- Precisare:
- Il numero di persone coinvolte;
- L'estensione dell'area interessata;
- L'accessibilità all'area;
- Le strade per raggiungere il luogo dell'incidente;
- Fornire l'indirizzo esatto (LZ Solar Srls via A. De Gasperi n. snc Pianezze (VI));
- Dare le generalità ed il numero telefonico del richiedente;
- Richiamare il numero telefonico "115" durante l'arrivo dei vigili del fuoco per informazioni sull'evolversi dell'incidente;
- All'arrivo dei Vigili del Fuoco collaborare con gli stessi, dando tutte le informazioni che si ritengono utili o che verranno richieste.

## NORME COMPORTAMENTALI PER IL RESPONSABILE DELLA GESTIONE DELL'EMERGENZA

- Avviare la procedura di evacuazione, ossia:
- lanciare l'allarme di emergenza
- Fornire all'addetto alla chiamata di emergenza le informazioni necessarie
- coordinare le operazioni di evacuazione e di eventuale soccorso
- recarsi al punto di raccolta individuato all'esterno

## ALLAGAMENTO, ESONDAZIONE, ALLUVIONE

Nel caso si verificano eventi di cui al punto b, seguire le istruzioni generali riportate di seguito:

## NORME COMPORTAMENTALI GENERALI IN CASO DI ALLAGAMENTO, ESONDAZIONE, ALLUVIONE

### (ISTRUZIONI DAL SITO DELLA PROTEZIONE CIVILE)

Durante e dopo le alluvioni, l'acqua dei fiumi è fortemente inquinata e trasporta detriti galleggianti che possono ferire o stordire. Macchine e materiali possono ostruire temporaneamente vie o passaggi che cedono all'improvviso: se non si è in fase di preallarme e non piove, porre al sicuro i veicoli in zone non raggiungibili dall'allagamento; le strade spesso diventano dei veri e propri fiumi in piena.

Se ci si trova in luogo chiuso:

- Spegnerne le eventuali utenze elettriche di propria pertinenza;
- Prestare attenzione a non venire a contatto con la corrente elettrica con mani e piedi bagnati;
- Se presenti, salire ai piani superiori (senza usare l'ascensore, se presente);
- Non scendere assolutamente in scantinati, garage o locali interrati o seminterrati;
- Non cercare di mettere in salvo veicoli o altro: c'è pericolo di rimanere bloccati dai detriti e di essere travolti da correnti;
- Evitare la confusione e mantenere la calma;
- Non bere acqua dell'acquedotto: potrebbe essere inquinata.

Se ci si trova all'aperto:

- Evitare l'uso dell'automobile se non in casi strettamente necessari;
- Se ci si trova in auto o qualsiasi altro veicolo, non tentare di raggiungere comunque la destinazione prevista, ma trovare riparo nello stabile più vicino e sicuro;
- Evitare di transitare o sostare lungo gli argini dei corsi d'acqua, sopra ponti o passerelle;
- Fare attenzione ai sottopassi: si possono allagare facilmente;
- Allontanarsi verso i luoghi più elevati e non andare mai verso il basso;
- Evitare di passare sotto scarpate naturali o artificiali;
- Non ripararsi sotto ad alberi isolati;
- Usare il telefono solo per casi di effettiva necessità per evitare sovraccarichi delle linee.

Dopo:

# LZ SOLAR SRLS

---

- Raggiunta una zona sicura, prestare la massima attenzione alle indicazioni fornite dalle autorità di protezione civile, attraverso radio, TV e automezzi ben identificabili della protezione civile;
- Evitare il contatto con le acque. Sovente l'acqua può essere inquinata da petrolio, nafta o da acque di scarico. Inoltre, può essere carica elettricamente per la presenza di linee elettriche interrate;
- Evitare le zone dove vi sono ancora correnti in movimento;
- Fare attenzione alle zone dove l'acqua si è ritirata. Il fondo delle strade può essere indebolito e potrebbe collassare sotto il peso di un'automobile;
- Gettare i cibi che sono stati in contatto con le acque dell'alluvione;
- Prestare attenzione ai servizi, alle fosse settiche, ai pozzi danneggiati. I sistemi di scarico danneggiati sono serie fonti di rischio.

## NORME COMPORTAMENTALI PER IL PERSONALE IN SERVIZIO NELL'UNITÀ IN CASO DI ALLAGAMENTO, ESONDAZIONE, ALLUVIONE

- Mantenere la calma, prima pensare e poi agire;
- Avvertire il responsabile della gestione dell'emergenza;
- Avvertire il personale senza creare panico;
- Accompagnare alla più vicina zona sicura le persone esterne eventualmente presenti;
- Rimanere a disposizione del responsabile della gestione dell'emergenza;

## NORME COMPORTAMENTALI PER EVENTUALI TERZI PRESENTI NELL'UNITÀ

- Mantenere la calma, prima pensare e poi agire;
- avvertire il personale in servizio nell'unità
- attenersi alle istruzioni impartite dal personale in servizio nell'unità

## ISTRUZIONI PER IL PERSONALE ADDETTO ALLA CHIAMATA DI EMERGENZA AI VVF

- Comporre il numero telefonico "115";
- Indicare chiaramente ciò che è accaduto o sta accadendo (incendio, lesioni di strutture, crolli allagamenti, ecc. ...);
- Precisare:
  - Il numero di persone coinvolte;
  - L'estensione dell'area interessata;
  - L'accessibilità all'area;
  - Le strade per raggiungere il luogo dell'incidente;
- Fornire l'indirizzo esatto (LZ Solar Srls via A. De Gasperi n. snc Pianezze (VI));
- Dare le generalità ed il numero telefonico del richiedente;
- Richiamare il numero telefonico "115" durante l'arrivo dei vigili del fuoco per informazioni sull'evolversi dell'incidente;
- All'arrivo dei Vigili del Fuoco collaborare con gli stessi, dando tutte le informazioni che si ritengono utili o che verranno richieste.

## NORME COMPORTAMENTALI PER IL RESPONSABILE DELLA GESTIONE DELL'EMERGENZA

- Avviare la procedura di evacuazione, ossia:
  - lanciare l'allarme di emergenza
  - Fornire all'addetto alla chiamata di emergenza le informazioni necessarie
  - coordinare le operazioni di evacuazione e di eventuale soccorso

## COMPITI DEGLI ADDETTI A MANSIONI SPECIFICHE IN CASO DI ALLAGAMENTO, ESONDAZIONE, ALLUVIONE

# *LZ SOLAR SRLS*

---

Sono stati individuati alcuni addetti con mansioni specifiche in caso di emergenza per allagamento, esondazione, alluvione (chiamata ai V.V.F., sgancio forza elettromotrice, coordinamento operazioni di sfollamento, appello dei presenti al punto di ritrovo, ecc.). Tali mansioni coincidono con quelle già schematizzate nel diagramma della procedura di gestione dell'emergenza incendio.